Rapina al bar di un distributore ad Acireale. Arrestato un 42enne

Un 42enne, residente ad Aci Catena, è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Acireale e dai Carabinieri e con l'accusa di rapina aggravata, dopo un colpo messo a segno nella notte ai danni del bar annesso a un distributore di carburanti di Acireale, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i fatti si sono verificati nelle prime ore della notte, intorno all' una, quando il dipendente dell'esercizio commerciale, impegnato nel servizio al banco, sarebbe stato avvicinato da un uomo che, dopo aver chiesto una consumazione e simulato la necessità di utilizzare il telefono cellulare, avrebbe atteso il momento opportuno per entrare in azione. Stando agli accertamenti, infatti, poco dopo, il presunto autore avrebbe svelato le sue vere intenzioni e affrontato il dipendente, costringendolo a consegnare il denaro custodito in cassa. Nonostante un tentativo di resistenza da parte del barista, l'uomo sarebbe riuscito ad aprire il registratore e impossessarsi di circa 150 euro in contanti, per poi allontanarsi rapidamente a bordo della sua autovettura.
I poliziotti, intervenuti per primi su disposizione della Centrale Operativa, nell'immediato, hanno estrapolato ed esaminato le immagini del sistema di video sorveglianza a circuito chiuso dell'esercizio commerciale, grazie alle quali hanno ricostruito l'accaduto, riuscendo a individuare i tratti fisico-somatici del rapinatore e l'abbigliamento indossato, e il veicolo utilizzato per la fuga. Contestualmente, nell'ambito della collaudata collaborazione tra Commissariato e Carabinieri della Compagnia di Acireale, i militari dell'Arma venivano informati del crimine commesso e, quindi,

collaboravano attivamente alle ricerche del fuggiasco. Nel giro di breve, l'uomo è stato rintracciato nei pressi della stazione ferroviaria di Acireale. Bloccato e messo in sicurezza, è stato quindi portato negli uffici del commissariato di Acireale, dove è stato riconosciuto dalla vittima come l'autore della rapina.
Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il 42enne, pregiudicato, è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, posto agli arresti domiciliari. Le indagini hanno consentito anche di ritrovare l'auto utilizzata per la fuga, che è stata sottoposta a sequestro.

Sorpreso con circa 200 grammi di droga. Arrestato 48enne

A Capo d'Orlando, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Sant'Agata di Militello hanno arrestato un 48enne, già noto alle Forze dell'ordine, ritenuto responsabile di "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti". In particolare, i militari, durante un mirato servizio di contrasto ai fenomeni connessi con gli stupefacenti, hanno sorpreso l'uomo in possesso di 6 grammi di marijuana.
Da ciò ne è conseguita anche una perquisizione domiciliare che ha poi consentito agli operanti di rinvenire e sequestrare nella camera da letto e nel ripostiglio dell'abitazione, ulteriori 175 grammi della stessa sostanza stupefacente, nonché 19 grammi di hashish e un bilancino elettronico di precisione. Inoltre, durante le operazioni eseguite nell'abitazione, il soggetto ha anche tentato di disfarsi di parte dello stupefacente di cui era in possesso lanciando da una finestra un pacchetto di sigarette che conteneva alcune

dosi, che però è stato prontamente recuperato dai militari. Alla luce di quanto emerso, il 48enne è stato quindi arrestato e associato presso il proprio domicilio a disposizione dell'Autorità giudiziaria in attesa del giudizio di convalida, mentre lo stupefacente sarà consegnato ai Carabinieri del R.I.S. di Messina per le analisi di laboratorio.

Sequestrato un impianto di recupero rifiuti a Partinico: intervento del Corpo Forestale

Il personale del distaccamento di Carini del Corpo forestale della Regione Siciliana, con il supporto tecnico di funzionari dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), ha sottoposto a sequestro un impianto di recupero rifiuti, un manufatto in cemento armato e un'area limitrofa allo stesso impianto, in territorio di Partinico, nel Palermitano.

L'intervento di controllo effettuato dal Corpo forestale si inserisce nell'ambito dell'attività istituzionale di vigilanza ambientale e ha consentito di accertare violazioni delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione unica ambientale rilasciata all'impianto. Inoltre, dalle verifiche è emerso che in un'area limitrofa, ma comunicante, era stata realizzata una discarica abusiva stimata in circa 8 mila metri cubi di materiale inerte di dubbia provenienza, oltre a un manufatto in cemento armato privo di idoneo titolo edilizio. L'area interessata risulterebbe anche soggetta a vincolo paesaggistico per la presenza del corso d'acqua Fosso Santa

Caterina.

«Il Corpo forestale della Regione – afferma l’assessore al Territorio e all’ambiente Giusi Savarino – opera con competenza e costanza a garanzia della legislazione a tutela dell’ambiente e della legalità, in sinergia con Arpa, come accaduto anche in questa occasione. Sin dal mio insediamento sto lavorando per il potenziamento dell’organico che ci consentirà di svolgere questo ruolo con sempre maggiore efficacia. Di recente abbiamo immesso in servizio 46 nuovi agenti e proprio sabato scorso altri 94 allievi sono partiti alla volta di Cittaducale, per frequentare il corso di formazione e addestramento propedeutico alla loro entrata definitiva in servizio nei ranghi del Corpo».

Bambini scomparsi,l’allarme di Meter: “Solo in Sicilia oltre 6.300 segnalazioni”

Sono oltre 17mila le segnalazioni di scomparsa di minori registrate in Italia nel corso del 2025. Un dato che, in occasione della Giornata Internazionale dei Bambini Scomparsi che si celebra oggi, spinge l’Associazione Meter a lanciare un appello: “Non permettiamo che il tempo trasformi i bambini in numeri o casi dimenticati”. Secondo la XXXIV Relazione del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, nel 2025 sono state registrate 25.358 segnalazioni complessive, contro le 24.890 del 2024, con un incremento dell’1,9%. Solo in Sicilia le segnalazioni sono state 6.364, pari al 25,1% del totale nazionale. Tra le prime dieci province per numero di segnalazioni figura al primo posto

Trapani con 2.364 casi, seguita da Agrigento con 1.800; settima Catania con 714 e decima Palermo con 556. Al contrario, cali marcati si registrano in province come Enna con meno 254 segnalazioni e Siracusa con meno 118. I minori rappresentano la quota più ampia: 17.942 segnalazioni totali nel 2025, pari al 70,7% del totale annuo, una percentuale che conferma un assetto strutturale stabile. Di queste, una parte significativa con 11.369 riguarda minori stranieri. Per quanto riguarda il primo trimestre 2026, si registrano 4.482 segnalazioni, contro le 5.125 dello stesso periodo 2025 ovvero meno 13%, dato non ancora consolidato. “Sono quasi passati tre anni dalla scomparsa della piccola Kata, ma possiamo ricordare tante e tanti altri, Angela Celentano, Denise Pipitone e le tante storie che ancora oggi non hanno trovato una risposta – dichiara il fondatore di Meter don Fortunato Di Noto – . Dietro ogni minore scomparso c’è una famiglia che continua ad aspettare, a cercare, a sperare. Non possiamo permettere che l’opinione pubblica si assuefaccia a queste tragedie”. L’Associazione, da quasi 40 anni in prima linea nella tutela dell’infanzia, accende l’attenzione anche sulle nuove minacce digitali. “Oltre alle indagini, è necessario un rafforzamento delle attività di prevenzione ed educazione digitale – prosegue Di Noto – perchè ricordare un nome significa dire a voce alta che quei bambini non sono stati dimenticati”.

Commemorazione delle vittime di Capaci a 34 anni dall’attentato

Sono trascorsi esattamente 34 anni dalla tragica esplosione passata alla storia come la strage di “Capaci” evento che ha

segnato, in maniera indelebile, la storia della Repubblica e la coscienza collettiva del Paese. Una strage che ha rappresentato un punto di non ritorno, uno spartiacque tra un "prima e un dopo", cambiando profondamente il modo di intendere il valore della legalità, della giustizia e dell'impegno civile contro ogni forma di criminalità mafiosa.
A distanza di oltre tre decenni, la straordinaria partecipazione istituzionale, civile e associativa alle iniziative commemorative testimonia quanto il sacrificio, del Giudice Giovanni Falcone, della Giudice Francesca Morvillo e degli agenti della Polizia di Stato Rocco Dicillo, Vito Schifani e Antonio Montinaro continui a vivere nella memoria del Paese, alimentando una sempre più diffusa cultura della legalità e dell'antimafia, oggi patrimonio condiviso della società italiana. In occasione del 34° anniversario della strage di Capaci, la Polizia di Stato di Palermo sarà impegnata, nella giornata del 23 maggio, in una serie di iniziative commemorative dedicate al ricordo delle vittime delle stragi mafiose del 1992. Le commemorazioni avranno inizio, come di consueto, con la deposizione di una corona d'alloro presso la Stele di Capaci, il monumento ai caduti posto sull'autostrada A29, nel tratto compreso tra l'aeroporto di Palermo e la città, devastato il 23 maggio 1992 da circa 500 Kg di tritolo. A seguire, presso la storica sede del Reparto Scorte, ubicata all'interno della caserma Pietro Lungaro, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, unitamente al Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Vittorio Pisani, alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose, deporranno una corona d'alloro in corrispondenza della lapide dedicata alle vittime della strage mafiosa. Nel corso della cerimonia si procederà allo svelamento del Quadro contenente il brevetto del Sig. Ministro dell'interno, relativo al conferimento, da parte del Presidente della Repubblica, della Medaglia d'oro al Merito civile, alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, impegnati nei servizi di Scorta e Tutela. A seguire verrà celebrata, all'interno della Cappella della Caserma

Pietro Lungaro, una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Strage di Capaci officiata dal Cappellano della Polizia di Stato, Don Massimiliano Purpura. All'interno dell'Aula Corona della predetta caserma Lungaro seguirà la proiezione del docufilm "I ragazzi delle scorte ", con una puntata dedicata alla storia dell'Agente Scelto Rocco Dicillio. Alle 17.58, ora in cui avvenne la strage di Capaci, un minuto di raccoglimento precederà l'esecuzione del Silenzio di Ordinanza, che verrà eseguito contestualmente presso l'Ufficio Scorte, presso la Stele di Capaci e presso l'Albero Falcone. Le celebrazioni si concluderanno alle 19 presso la Chiesa di San Domenico con una Santa Messa in suffragio delle vittime.

"Scuola in festa – al centro i bimbi" il 5 giugno nel centro storico di Ragusa

Sarà un intenso pomeriggio di festa per salutare la fine della scuola, vivere il centro storico come spazio di incontro e restituire ai bambini il ruolo di protagonisti della città. Torna venerdì 5 giugno, dalle ore 17.00, la terza edizione di "Scuola in festa – al centro i bimbi", l'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Ragusa e curata dall'associazione Eduka coordinata da Daniele Spadola, insieme a varie associazioni locali, pronta a trasformare il cuore della città in un grande simbolico cortile, dove tornare a vivere la semplicità dei giochi di strada, dello stare insieme e dei pomeriggi spensierati all'aria aperta.
Un appuntamento nato per celebrare con alunni, famiglie e tutta la comunità, l'inizio delle vacanze estive, ma anche per

riflettere, attraverso attività ludiche, laboratori creativi e momenti musicali, sul valore educativo della socialità, delle relazioni e del tempo vissuto insieme, lontani dagli smartphone e dai videogiochi. A raccontare perfettamente lo spirito della manifestazione è anche la locandina ufficiale di questa edizione: colorata, vivace e piena di energia, realizzata partendo dal disegno del giovanissimo studente Claudio Lauretta, alunno dell'Istituto Comprensivo Berlinguer, vincitore lo scorso anno del premio "copertina".Nel corso della manifestazione saranno inoltre premiati i vincitori del concorso di disegno e scrittura "Se spengo… accendo: l'educazione digitale tra consapevolezza e creatività", promosso dal Comune in collaborazione con i promotori di "Aspettando lo smartphone Ragusa" e "Scuola in Festa".
Un'iniziativa che ha coinvolto gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città, invitandoli a riflettere sul rapporto con la tecnologia e sull'importanza di riscoprire emozioni autentiche e relazioni vere lontano dagli schermi. I lavori ammessi al concorso saranno esposti presso il Centro Commerciale Culturale di via Matteotti durante l'evento.
"Il centro storico sta tornando ad essere sempre più uno spazio vissuto quotidianamente dalle famiglie, dai bambini e dai ragazzi, non soltanto un luogo da attraversare – spiega il sindaco Peppe Cassì – Iniziative come Scuola in festa hanno un valore importante perché riportano vita, relazioni e partecipazione nel cuore della città, creando occasioni sane di incontro e socialità tra le nuove generazioni. È anche attraverso momenti semplici come questi che si rafforza il legame dei più giovani con la propria comunità e con gli spazi pubblici. Questa manifestazione si inserisce all'interno di un percorso più ampio che come amministrazione stiamo portando avanti per rendere il centro sempre più vivo, attrattivo e partecipato".
E anche l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Catia Pasta, evidenzia la finalità della manifestazione: "Viviamo in un tempo velocissimo, spesso dominato dalla connessione

continua e dalla distrazione. Con questa festa, da tre anni, vogliamo lanciare un messaggio semplice ma importante: educare significa anche creare occasioni di incontro, gioco, gioia e creatività. La scuola, per un giorno, esce dalle aule e incontra la città, trasformando il centro storico in uno spazio aperto a tutti. È un modo bello e partecipato per salutare l'anno scolastico e ricordare quanto siano fondamentali le relazioni autentiche nella crescita dei più giovani".

Atti sessuali con la figlia della compagna. 51enne arrestato

A Messina, i Carabinieri hanno arrestato un 51enne, incensurato, ritenuto responsabile di atti sessuali con una minore, figlia della propria compagna. L'arresto scaturisce dalla collaborazione istituzionale costantemente intrattenuta dai Reparti dell'Arma con gli istituti scolastici del territorio, nell'ambito della quale era stata segnalata la possibilità che una frequentatrice fosse vittima di abusi. Gli accertamenti conseguentemente condotti dai Carabinieri hanno consentito, nella serata di ieri, di sorprendere l'uomo che si era appartato in una zona isolata di "Zafferia" in compagnia della minore, compiendo con la stessa alcune pratiche sessuali a bordo della propria autovettura. A seguito dell'occorso, l'uomo è stato associato presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi, mentre la minore è stata affidata al padre, ex coniuge della madre, e trasportata presso il policlinico per le cure del caso.

Inseguimento in pieno centro storico, arrestato 25enne per furto

Al termine di un inseguimento in pieno centro cittadino, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania, hanno arrestato un 25enne catanese, ritenuto responsabile di ricettazione in concorso, resistenza a Pubblico Ufficiale e possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. Impiegati in tarda serata in un servizio di controllo del territorio, i Carabinieri nel transitare in via Negrelli hanno notato un furgone che procedeva ad elevata velocità con le luci spente, seguito da una berlina compatta che lo tallonava a distanza ridottissima. Gli agenti hanno iniziato così l'inseguimento dei veicoli, senonché, i due mezzi immediatamente si sono separati prendendo strade diverse. I Carabinieri hanno seguito il furgone, restando in stretta connessione con la Centrale Operativa che, nel frattempo, ha allertato altre pattuglie per le ricerche dell'autovettura. Gli operanti hanno visto il camioncino attraversare pericolosamente diversi incroci stradali per poi imboccare la via Pietro Maroncelli la via Tito Speri in contromano, via XXXI Maggio e via Selvosa dove per il traffico lo hanno perso di vista. Intercettato nuovamente il mezzo in via Medaglie D'Oro i militari dell'Arma nel tentativo di bloccare la fuga, hanno provato senza riuscirci a sbarrargli la strada, ma poi, in via Curia che è senza uscita, il conducente è stato costretto a fermare l'auto dalla quale sono scesi due uomini che hanno iniziato a correre in direzioni diverse. Uno dei due, senza rendersene conto, ha preso la direzione di via Santa Maria della Catena dove nel frattempo era riuscito a convergere tempestivamente un altro

equipaggio che lo ha atteso, bloccato in sicurezza ed identificato per un 25enne catanese. Le ricerche effettuate sul furgone hanno permesso di recuperare una cassetta in ferro per attrezzi contenenti diverse chiavi ed arnesi, un piccone in ferro con manico in legno della lunghezza di 90 cm, una chiave giratubi di 53 cm, un crick e un tubo in ferro per azionarlo, nonché guanti da lavoro. Gli operanti hanno restituito il veicolo al proprietario, che aveva sporto denuncia, e hanno sequestrato gli attrezzi.

Spingono via l'auto rubata con lo scooter. Denunciato minorenne

I Carabinieri della Stazione di Belpasso, al termine di una tempestiva attività investigativa, hanno denunciato un 16enne catanese, ritenuto gravemente indiziato, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, di concorso in tentato furto aggravato di autovettura. L'attività trae origine dalla querela presentata da una donna che, recatasi presso un centro commerciale della zona, aveva parcheggiato la propria utilitaria negli stalli esterni. Poco dopo, però, la signora era stata contattata dal personale addetto alla vigilanza della struttura, che l'aveva informata di un tentativo furto della sua auto. Contestualmente, i vigilantes avevano chiamato anche il 112 e una pattuglia di Belpasso li aveva raggiunti in breve tempo. I militari dell'Arma hanno subito svolto gli accertamenti necessari a risalire a chi aveva forzato il veicolo, scoprendo che era stata manomessa la parte sottostante il volante ed era stato asportato il cilindretto di accensione, tipico segnale di un

tentativo di avviamento illecito del motore. Determinante si è rivelata anche l'immediata acquisizione e analisi delle immagini registrate dal sistema di video sorveglianza del parcheggio; dalla visione dei filmati, infatti, i Carabinieri hanno ricostruito l'azione di 2 giovani giunti sul posto a bordo di uno scooter: dopo aver forzato la serratura, uno dei due si è introdotto nell'abitacolo dell'auto ma, non riuscendo a metterla in moto, il complice ha cominciato a spingere il veicolo con il motociclo, nel tentativo di condurlo fuori dal parcheggio. Il piano criminoso è stato, tuttavia, interrotto improvvisamente vista anche la moltitudine di persone presenti, e i due sono scappati precipitosamente in sella motorino. Gli approfondimenti investigativi svolti dai Carabinieri sulla targa del motociclo ripreso dalle telecamere hanno permesso di identificare uno dei presunti responsabili nel 16enne denunciato, che avrebbe ammesso di aver utilizzato lo scooter nella fascia oraria in cui era avvenuto il tentato furto, accompagnato da un altro giovane, non ancora identificato e, infatti, sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati proprio a individuare il complice.

"Sicily Asoc Awards": premiati dalla Regione i migliori studenti, c'è anche la Lombardo Radice

Consegnati i riconoscimenti ai migliori team siciliani che hanno partecipato all'edizione 2025-2026 dell'iniziativa nazionale "A scuola di OpenCoesione". L'incontro "Sicily Asoc Awards", organizzato dalla Regione Siciliana in collaborazione

con i partner territoriali, si è svolto questa mattina all'Ecomuseo Mare Memoria Viva di Palermo. Alla cerimonia è intervenuto il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani. Tra i migliori piazzamenti anche quello dell'istituto comprensivo Lombardo Radice di Siracusa. «Sono particolarmente contento, alla vigilia dell'anniversario del 23 maggio – ha detto Schifani – di essere qui, oggi, per premiare queste scolaresche che si sono impegnate con dedizione per raccontare l'Europa e quello che le istituzioni comunitarie fanno per il nostro territorio, in sinergia con la Regione Siciliana. Questi progetti, oltre ad avvicinare le giovani generazioni all'Unione europea, descrivono il lavoro che svolge l'amministrazione regionale per far sì che le risorse comunitarie diventino opportunità concrete di sviluppo e di integrazione. Questo governo è quotidianamente impegnato per spendere nel migliore dei modi e velocemente i fondi Ue a favore dell'Isola. Auspico che iniziative del genere aumentino nei nostri giovani la consapevolezza di non essere soltanto siciliani e cittadini italiani, ma membri di una più ampia comunità, quella europea».Asoc è il progetto nazionale che ogni anno dà la possibilità agli studenti di approfondire l'efficacia e l'impatto delle politiche di coesione nei contesti locali, con un'esperienza di cittadinanza attiva che coniuga competenze digitali, analisi dei dati e consapevolezza civica. Tra le scuole secondarie siciliane di primo e secondo grado che hanno partecipato alla tredicesima edizione, sono in tutto 14 i gruppi di lavoro formati da studenti e docenti che hanno portato a termine la ricerca didattica multimediale su opere finanziate con fondi pubblici.I tre team con i migliori punteggi in ciascuna delle due categorie hanno ricevuto riconoscimenti dalla Regione. Per le scuole superiori, si tratta di "Galilei Zentro" dell'istituto "Galileo Galilei" di Canicattì, "Doc – Applicato" del liceo classico "Linares" di Licata e "Lost in the water" del "Pascasino" di Marsala (che ha scelto il percorso in inglese): i primi due team hanno anche conquistato il sesto e il nono posto assoluti nella classifica nazionale, dopo essere stati selezionati come

finalisti all’esito della prima fase. Nella sezione dedicata alle scuole medie, si tratta dei team “Road guardians 3A” dell’istituto comprensivo “Santa Margherita” di Messina, “Fuori classe” dell’Ic “Italo Calvino” di Catania e “Profession & education in Syracuse” dell’Ic “Lombardo Radice” di Siracusa. Il miglior team siciliano di scuola superiore (“Galilei Zentro”) si è aggiudicato un visiting tour presso le istituzioni europee a Bruxelles, mentre gift card sono state assegnate ai componenti del primo classificato tra le scuole medie (“Road guardians 3A”).Hanno preso parte all’incontro, tra gli altri, Vincenzo Falgares, direttore del dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione, Maria Cristina Di Luca, referente del team Asoc nazionale, Roberto Foderà, dell’ufficio territoriale Sicilia di Istat, e Salvatore Li Castri, consigliere regionale dell’Ordine dei giornalisti. Per il servizio Comunicazione del dipartimento Programmazione erano presenti la dirigente Angela Antinoro e il referente della comunicazione Fesr Sicilia, Marco Tornambè.La Sicilia è tra le regioni partner dell’iniziativa: dal 2017, il dipartimento Programmazione, prima come autorità di coordinamento dell’autorità di gestione del Po Fesr Sicilia 2014-2020 e ora nell’ambito del Pr Fesr 2021-2027, ha intrapreso un’attività di collaborazione con Asoc. In questa tredicesima edizione è stato realizzato, per le dieci scuole superiori siciliane partecipanti, un ciclo di laboratori pratici sulla comunicazione relativa ai fondi di coesione, con focus sulla divulgazione di dati e progetti attraverso contenuti informativi multimediali o scritti.